

Decoro architettonico La Lega: già fatto da noi

La nota

I consiglieri del Carroccio su norme per negozi «vietati» in centro: provvedimento analogo nel 2012

«L'annunciato regolamento sul decoro architettonico per le aree di interesse storico in Bergamo Bassa e in Città Alta? La delibera che l'amministrazione del sindaco Giorgio Gori dovrebbe varare entro l'estate non è una novità: già la giunta di centrodestra guidata da Franco

Tentorio adottò, nel 2012, un provvedimento analogo». Lo scrivono il capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale, Alberto Ribolla, e la consigliera Luisa Pecce a proposito della decisione, comunicata da Palazzo Frizzoni, di predisporre norme più restrittive - per insegne e vetrine, ma anche per categorie merceologiche - per le zone del capoluogo meritevoli di tutela. «L'attuale amministrazione - osservano i due esponenti del Carroccio - parla come se finora a Bergamo non fosse stato fatto

mai nulla. Nella delibera del 2012 erano invece stati stabiliti chiari divieti per distributori automatici, phone center, friggitorie e simili, come pure sale giochi e sexy shop in ambiti storici quali Città Alta e Borgo Canale e i borghi di Pignolo, S. Caterina, S. Alessandro, S. Leonardo in centro. Si istituiva anche un gruppo di lavoro per elaborare indicazioni su facciate, accessi, vetrine, insegne da realizzarsi in armonia». Riguardo al futuro regolamento, Alberto Ribolla e Luisa Pecce concludono: «Ci farebbe piacere condividere temi su cui abbiamo già dimostrato attenzione. Disturba vedere spacciato come novità quanto da noi già fatto 5 anni fa».

A. B.

